



**Associazione
Sindacale
Medici
Dirigenti**

Segreteria Regionale del Veneto



DIPARTIMENTO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Sole 24 Ore, 22 dicembre 2011, pagina 11

Consiglio dei ministri. Domani il varo del decreto sulle nuove scadenze

Milleproroghe «leggero» Il premier blinda la manovra

AL PRECONSIGLIO

Per la prima volta un primo ministro alla riunione tecnica che precede il Consiglio: col nuovo DL niente «erosione» dei saldi

LE MISURE

Slitta a fine 2012 il termine per le assunzioni autorizzate della Pa. Effetto super-Inps: vertici di Enpals e Inpdap in carica solo fino a marzo

Marco Rogari

ROMA – Un testo light, destinato a diventare un po' più robusto in Parlamento. Ma senza «erosioni» della manovra, come ha detto a chiare lettere il premier Mario Monti. Il "milleproroghe" sarà varato domani, insieme al decreto sul rifinanziamento delle missioni internazionali di pace, dal Consiglio dei ministri nella sua configurazione abituale, anche se più snella, priva quindi dei mini-ritocchi sulle pensioni rimasti fuori dal pacchetto di modifiche al decreto "salva Italia" apportate dalla Camera. Mini-ritocchi che però sono destinati ad essere recuperati durante l'esame del provvedimento in Parlamento. Intanto oggi pomeriggio Palazzo Madama darà il via libera definitivo alla manovra su cui ieri sera il Governo ha posto la fiducia tra le dure proteste, con tanto di striscioni e fischiotti, della Lega, subito stigmatizzate dal presidente del Senato, Renato Schifani: «Vergognatevi», ha detto rivolto ai senatori del Carroccio.

Il testo di partenza del milleproroghe, dunque, conterrà solo le tradizionali proroghe di fine anno (v. articolo a pag. 31), a cominciare dallo slittamento al 31 dicembre del 2012 del termine per le assunzioni autorizzate, e per concorso, della pubblica amministrazione e del mantenimento in carica fino al 31 marzo 2012 dei vertici di Enpals e Inpdap per gli adempimenti collegati alla chiusura dei bilanci prima della fusione dei due enti previdenziali nel super-Inps. Per l'attenuazione dell'impatto delle nuove regole previdenziali sui lavoratori "precoci" (e forse su tutti gli under 62 che optano per l'uscita anticipata con il solo canale contributivo) occorrerà pertanto attendere il passaggio del decreto in Parlamento facendo leva su emendamenti al disegno di legge di conversione. Che potrebbero servire anche per bloccare definitivamente il beauty contest per le frequenze della tv digitale.

A lasciare intendere che il milleproroghe assorbirà altre misure è stato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Piero Giarda: «All'inizio sarà un piccolo bruco - ha detto a margine degli auguri del presidente del Senato Schifani con la stampa parlamentare - che poi diventerà un millepiedi».

Per preservare il decreto "salva Italia" da qualsiasi tentazione di intaccarne i saldi anche dopo l'ok del Parlamento, Mario Monti si è presentato ieri mattina inaspettatamente alla riunione del pre-consiglio dei ministri (almeno negli ultimi anni è la prima volta per un premier) nel corso della quale il sottosegretario alla Presidenza, Antonio Catricalà, insieme ai tecnici dei vari ministeri stava affrontando le questioni legate alla stesura del milleproroghe. «Non è che ci sono cose che erodono la manovra?», ha chiesto il premier con il pretesto di formulare ai presenti gli auguri di Natale. Chiaro il messaggio di Monti: la manovra deve continuare a restare blindata anche dopo il disco verde delle Camere e quindi anche nel momento in cui venissero adottate modifiche al milleproroghe nel suo cammino parlamentare.

Intervenendo in sede di replica in Aula al Senato, prima che il ministro Giarda formalizzasse la fiducia sulla manovra lorda da 34,9 miliardi su cui si è scatenata la bagarre della Lega, il viceministro dell'Economia, Vittorio Grilli, ha ribadito che il decreto "salva Italia" poggia sui «tre pilastri che hanno animato l'azione dell'Esecutivo: rigore, crescita ed equità. Il Governo – ha proseguito – ribadisce che questo triplice obiettivo

non si esaurirà con questo provvedimento ma continuerà a essere perseguito con costanza e metodicità anche nei successivi provvedimenti che verranno adottati». A questo proposito Grilli ha fatto esplicito riferimento al pacchetto liberalizzazioni. Il viceministro ha poi auspicato un confronto costruttivo in Parlamento sulla crescita e ha affermato che «l'effettiva implementazione della spending review sarà lo strumento fondamentale per portare ulteriori risparmi permanenti e strutturali».

Quanto alla manovra, resta dunque confermato in toto il testo modificato dalla Camera: dalle leggere attenuazioni sulle pensioni e sull'Imu sulla prima casa alla tassa sull'anonimato e al bollo sul deposito titoli. Sul fronte milleproroghe vengono anche prorogati a tutto il 2012 l'incarico del commissario straordinario della Cri, Francesco Rocca, e al 30 giugno prossimo il termine per il varo del decreto anti-taxisti abusivi.